

LE REAZIONI

L'opposizione chiede all'esecutivo di riferire in Parlamento Minniti: il governo compia una seria assunzione di responsabilità

Alemanno: imbecilli. Veltroni: non minimizzi

E il ministro chiede un rapporto al rettore

«Fatti gravissimi», si riaccende lo scontro sul clima di violenza nella Capitale

ROMA - Il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Maria Stella Gelmini, chiede al rettore della Sapienza una relazione sugli scontri di ieri. Fatti gravissimi e allarmanti, dicono centrodestra e centrosinistra. Ma la preoccupazione dell'opposizione è che il governo voglia minimizzare, o prenda sotto gamba l'ennesimo episodio di violenza. Che si tratti degli studenti picchiati ieri da militanti di Forza Nuova o dei bengalesi del Pigneto, non fa differenza. E si teme anche che la maggioranza, inaugurato il giro di vite sulla sicurezza, rifiuti l'equazione "pugno di ferro uguale più

violenza contro deboli e diversi". E' su questo che si gioca la sfida politico-culturale tra i due schieramenti. Veltroni lo dice chiaro: «È sbagliato minimizzare, come sento fare dalla destra. Stroncane subito ogni violenza è il compito che dovrebbero assumere tutte le istituzioni». La sinistra extra-Parlamento denuncia il ritorno di «squadracce fasciste» incoraggiate dalla vittoria delle destre; mentre Minniti (Pd) chiede al governo Berlusconi di

violenza e di intimidazione» va stroncato con una risposta «consapevole e decisa».

Nel centrodestra le analisi sono diverse. C'è chi sdrammatizza, come il sottosegretario Mantovano: «Che ci siano focolai di tensione, bullismo e teppismo è un conto; ma occorre evitare di individuare connessioni e dare di tutto una lettura puramente politica». Ma il vice presidente del Pdl alla Camera, Lupi, avverte: «Siamo molto preoccupati, è un segnale inquietante al quale guardiamo con vigile attenzione. L'acuirsi di uno scontro sociale di matrice ideologica rischia di far tornare a galla antiche spirali di violenza». Il ministro Meloni parla ai giovani: «Rifiutate la logica degli opposti estremismi». Il sindaco Alemanno condanna l'episodio «senza attenuanti» e assicura che «a Roma non c'è un clima di violenza, solo imbecilli che vanno isolati». Il leader di Forza Nuova, Fiore, si sente vittima: «Siamo noi ad essere stati aggrediti, abbiamo due persone in ospedale».

Tutta altra aria a sinistra. Il segretario della Fiom, Cremaschi, invita alla «mobilitazione democratica» contro il «rigurgito razzista e fascista». Non è vero, affermano Prc, Pdc e Verdi in coro, che questi delitti non hanno matrice politica. La Bindi rincara: «Non bastano le parole di condanna di Alemanno. La destra che governa la città si deve interrogare sugli effetti di una campagna esasperata e a senso unico sulla sicurezza».

IL SINDACO DI ROMA

«Nessun clima di violenza, ci sono tanti imbecilli che vanno isolati»

riferire urgentemente alle Camere, perché «il clima di

C.Rz.

CENTRI SOCIALI CONTRO FORZA NUOVA

Frequenti gli scontri urbani fra giovani di opposte fazioni. La foto, del 25 aprile 2001, testimonia la dura battaglia per le strade di San Lorenzo a Roma.



PALERMO, GUERRIGLIA PER SCALZONE

Il 18 aprile 2007 l'ex terrorista Oreste Scalzone (foto) è invitato dagli studenti di Palermo a parlare all'Università. Ma è guerriglia fra destra e sinistra.

